

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4962 del 28/09/2022
Oggetto	Proc. MO19A0035 - Autorizzazione ex art. 13 e art. 50 del R.D. n.1775/33 per "Realizzazione nuova captazione ed immissione all'interno dell'acquedotto esistente del Cimoncino-Fanano (MO)"
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5201 del 28/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno ventotto SETTEMBRE 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Oggetto: Autorizzazione ex art. 13 e art. 50 del R.D. n.1775/33 per "Realizzazione nuova captazione ed immissione all'interno dell'acquedotto esistente del Cimoncino-Fanano(MO)" - proc. MO19A0035

La Dirigente

Richiamata la domanda per la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente ad uso acquedottistico/idropotabile ricevuta dal Comune di Fanano in data 24/08/2022, protocollo Arpae PG/2022/138527;

Preso atto che l'Agencia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) ha presentato in data 12/09/2022 domanda, recante: "OCDPC n.906 del 21 luglio 2022 - Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico. - Istanza per la concessione di derivazione di acqua artt. 5,6 Regolamento Regionale n. 41/2001 e richiesta di autorizzazione di cui all'art. 13 del R.D. n. 1775/1933; Proc. MO19A0035 - SUBENTRO A ISTANZA DI CONCESSIONE";

Considerato che:

- con Decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna n. 118 del 03/08/2022 è stato approvato il "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico nel territorio della Regione Emilia Romagna";

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022 allegata alla Delibera di Giunta Regionale n. 118/2022, per gli interventi che necessitano di concessione di derivazione di acqua pubblica, prevede che i soggetti attuatori debbano presentare specifica istanza secondo l'art.6 del R.R. n. 41/2001 unitamente alla richiesta di autorizzazione di cui all'art. 13 del R.D. n. 1775/1933 relativa all'avvio delle opere in pendenza dell'atto concessorio;

- l'intervento oggetto della domanda del 12/09/2022 è identificato nel piano degli interventi urgenti di protezione civile approvato con D.G.R. n. 118 del 03/08/2022 con il codice intervento 17489;

- secondo la Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 03/08/2022, il soggetto attuatore è tenuto a ultimare gli interventi entro il termine ordinatorio di 90 giorni a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico;

Valutato che:

- alla prima istanza presentata dal Comune di Fanano in data 24/08/2022, protocollo Arpae PG/2022/138527 è seguita in data 01/09/2022 indizione di conferenza di servizi in forma semplificata e asincrona, ai sensi della L. 241/90, art. 14-BIS per "Realizzazione nuova captazione ed immissione all'interno dell'acquedotto esistente del Cimoncino-Fanano", all'interno della quale le Amministrazioni coinvolte sono state chiamate a rendere i propri contributi utili all'espressione della decisione finale;

- in data 07/09/2022, Arpae ha tenuto un incontro con il Servizio Tutela e Risanamento Acqua della Regione E.R. che ha evidenziato la necessità che siano fornite delle integrazioni utili all'espressione del proprio contributo;

- in data 15/09/2022, prot. PG/2022/150961, Arpae ha trasmesso richiesta d'integrazioni al Comune di Fanano e ad Atersir;

Dato atto che, vista l'urgenza della realizzazione delle opere, ai sensi degli artt. 13 e 50 del R.D. n. 1775/1933 in via provvisoria possono essere autorizzate l'inizio delle opere di derivazione e nell'utilizzo di acqua pubblica, purché si obblighi l'intestatario dell'autorizzazione ed osservare le prescrizioni e condizioni che saranno definitivamente stabilite nel nuovo atto di concessione oppure a demolire le opere costruite in caso di negata concessione;

- il Piano approvato con DGR n. 118 del 03/08/2022 ammette il mancato versamento del deposito cauzionale in quanto gli interventi sono ritenuti garantiti dalle risorse stanziare;

Visti:

- il Decreto n. 94/2022 del Segretario Generale facente funzione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po al fine dell'Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II° aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 - 2027 (terzo ciclo di gestione), adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 4 del 20 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 65, comma 7 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- la D.G.R. n. 2293/2021 " Terzo ciclo di Pianificazione 2022-2027: Presa d'atto degli elaborati costituenti il contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini del riesame dei Piani di Gestione Distrettuali 2021-2027 dei Distretti Idrografici del Fiume Po e dell'Appennino Centrale";

Accertato che, ai sensi della normativa sopra citata e della

Direttiva Derivazioni (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) approvata dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, la derivazione ricade nel settore "REPULSIONE" ed è da ritenersi compatibile con il Piano di Gestione del Distretto idrografico Padano solo adottando le prescrizioni per mitigare

l'impatto;

Visti:

- il T.U. 1775/1933;
- l'art.86 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112;
- la L.R. 21 aprile 1999 n.3 e in particolare, l'art.142;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1451 del 2012;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n.41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- l'art. 37 della L.R. 20 aprile 2012, n.3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13;
- la DDG n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

Ritenuto pertanto che ricorrano le condizioni di cui agli articoli 13 e 50 del R.D. 1775/1933 per assentire, nelle more della conclusione del procedimento di rinnovo, all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti l'attuazione dei lavori inerenti all'intervento n. 17489 del Piano approvato con DGR n. 118 del 03/08/2022, fermo restando che l'Agenzia è tenuta ad osservare le prescrizioni e le condizioni che saranno definitivamente stabilite nel nuovo atto di concessione, oppure demolisca le opere costruite in caso di negata concessione;

Dato atto che:

- la Responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 è la dott.ssa Angela Berselli, Responsabile dell'Unità demanio idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Marina Mengoli Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Dato atto della regolarità amministrativa della presente determinazione:

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate,

a) di autorizzare l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, C.F. 91342750378, nelle more della conclusione del procedimento di concessione ad attuare, ai sensi degli artt. 13 e 50 del R.D. 1775/1933, i lavori inerenti le opere di derivazione per la nuova captazione ed immissione all'interno dell'acquedotto esistente del Cimoncino-Fanano (MO) da ricondursi al codice intervento n. 17489 del Piano approvato con DGR n. 118 del 03/08/2022;

b) che la suddetta autorizzazione è accordata dalla data di notifica del presente provvedimento dirigenziale e che la realizzazione delle opere deve essere conforme a quanto previsto nell'allegato disciplinare tecnico parte integrante del presente atto e alla documentazione tecnica presentata in data 24/08/2022, come allegato alla domanda di concessione;

c) di stabilire che l'Agenzia è tenuta ad adeguarsi alle prescrizioni e alle condizioni che saranno definitivamente stabilite nell'atto di concessione, oppure a demolire le opere costruite in caso di negata concessione;

d) che non è dovuto il versamento del deposito cauzionale in quanto l'intervento è ritenuto garantito dalle risorse stanziare dal Piano approvato con DGR n. 118 del 03/08/2022 con il codice intervento 17489;

e) che avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere, entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione, all'Autorità giudiziaria ordinaria per le controversie concernenti i canoni, ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche secondo il disposto degli artt. 18, 140, 143 e 144, R.D. 1775/1933;

f) di provvedere a notificare il presente provvedimento all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti.

La Responsabile Ad Interim
Del SAC Arpae di Modena

Dott.ssa Marina Mengoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

DISCIPLINARE TECNICO

contenente gli obblighi e le condizioni dell'autorizzazione all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, ad attuare, ai sensi degli artt. 13 e 50 del R.D. 1775/1933, i lavori inerenti le opere di derivazione nel campo pozzi in Via Pioppa a Ro Ferrarese (FE).

Articolo 1

Ubicazione e caratteristiche delle opere e del corpo idrico

Posizione della nuova captazione di acqua da sorgente:

- Comune di Fanano (MO);
- Coordinate catastali:
- foglio 19, mappale 276;
- Coordinate UTM* 32:
- Sorgente denominata "Cimoncino": X 638.193, Y 895.765;

Caratteristiche tecniche della derivazione:

- Portata massima: 0,5 l/s
- Volume annuo: 15.768 mc

L'opera di presa consiste in un manufatto in calcestruzzo armato interrato costruito in corrispondenza del punto in cui le acque affiorano in superficie. All'interno del manufatto sono collocate due vasche poste in serie. L'opera di presa è completa di tubazioni di scarico di fondo e troppo pieno, che recapitano l'acqua prelevata fino al compluvio, posto nelle immediate vicinanze dello stesso.

Uso della risorsa ACQUEDOTTISTICO/CONSUMO UMANO

Articolo 2

Comunicazioni

Al fine di consentire l'espletamento delle verifiche e dei controlli sull'osservanza delle prescrizioni impartite, il titolare, dovrà trasmettere tramite lettera ad ARPAE Unità Demanio idrico di Modena, e/o via e-mail all'indirizzo di posta certificata aoomo@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori e i dati tecnici definitivi corredati da relazione tecnica finale descrittiva dei lavori eseguiti.

In particolare, la suddetta relazione dovrà contenere l'asseverazione dei lavori eseguiti e l'asseverazione dell'osservanza delle disposizioni d'autorizzazione a firma del tecnico incaricato:

- le caratteristiche dei lavori eseguiti;
- l'esatta ubicazione della sorgente su planimetria CTR alla scala 1:5000;
- le modalità costruttive delle opere a protezione della sorgente e dell'opera di presa;
- la delimitazione delle aree di rispetto e salvaguardia

su cartografia in scala adeguata.

Articolo 3 Termini

La presente autorizzazione è accordata per la durata di sei mesi a decorrere dalla data di notifica del presente atto e potrà essere prorogata, su richiesta dell'istante e per comprovati motivi per ulteriori mesi sei, a norma dell'art. 16 comma 2, punto c) del R.R. n. 41/2001, fatto salvo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 118 del 03/08/2022 che approva il "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico nel territorio della Regione Emilia Romagna".

Essa potrà essere revocata, senza che il titolare abbia diritto a compensi ed indennità, in qualsiasi momento qualora la zona venga interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico, per esigenze di tutela della risorsa o per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del R.R. n. 41/2001.

Articolo 4 Sanzioni

Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, il titolare della presente autorizzazione:

- qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dalla presente autorizzazione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della L.R. 3/1999 e ss. mm. e integrazioni.

Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione ne determina la decadenza e può comportare il diniego della concessione (artt. 16, comma 6 e 22 comma 1, lett. g) del Regolamento Regionale n. 41/2001).

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.